

LA REPUBBLICA PALERMO

26 ottobre 2019

Architettura, un volume racconta Cusa, l'allievo di Basile

La monografia, curata da Girolamo Alagna, è stato presentato ieri da Biotos. Ha realizzato l'Osservatorio Geofisico di Gibilmanna, ma anche il progetto di ricostruzione della Torre del Faro al porto di Palermo

Nel complesso delle ricerche sull'architettura siciliana del Novecento, con l'eccezione dei due principali esponenti della seconda parte dell'età contemporanea, e cioè Ernesto Basile e Adriano Zanca, è limitato il numero di studi monografici specifici che riguardano la vita, l'attività professionale o singole opere di progettisti che operarono quel tempo. Lo ha fatto Girolamo Alagna, autore della monografia "Girolamo Manetti Cusa. Architetto, ingegnere, fotografo (1883-1970) dal liberty alla ricostruzione", pubblicato dalla Molicani Edizioni con prefazione di Rosanna Pirajno, scrittrice e docente universitaria di Architettura, scomparsa lo scorso anno. Il libro è stato presentato ieri da Biotos di via XXII Gennaio da Bice Agnello, editor e critica letteraria e Francesco Cannone, vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Palermo.

"Non c'è dubbio che la scena artistica palermitana della grande stagione della "piccola capitale dell'Art Nouveau", fosse animata da Ernesto Basile - sottolinea Girolamo Alagna, autore della monografia - che seppe interpretare mirabilmente quel breve periodo di tempo, in un clima di eleganza e raffinatezza. Ma a questo momento entusiasmante caratterizzato da prosperità imprenditoriale, da ricchezza artistico-architettonica e positive dinamiche sociali e culturali, si passò ad un ridimensionamento delle prospettive negli anni '20 e in quelli della ricostruzione postbellica. Emerge, in riferimento a quel periodo, l'immagine di una città in fase di profonda trasformazione".

La produzione di Manetti Cusa, allievo di Ernesto Basile, era rivolta alla progettazione di architetture residenziali legate alla committenza privata, ma anche a progetti a committenza pubblica come l'Osservatorio Geofisico di Gibilmanna, il progetto di ricostruzione della Torre del Faro all'imbocco del porto di Palermo del 1949, in collaborazione con l'ingegnere Ugo Fuxa, il complesso rurale di Borgo Schirò.

L'intensa attività di Girolamo Manetti Cusa è testimoniata, oltre che dalle architetture realizzate, molte delle quali ancora visibili, anche da una significativa documentazione grafica costituita da disegni e fotografie storiche. Tale interesse fu da lui coltivato sin da giovane, realizzando lungo tutto l'arco della sua vita, un archivio fotografico costituito da oltre cinquemila negativi.



https://palermo.repubblica.it/societa/2019/10/25/news/architettura_un_volume_racconta_cusa_l_allievo_di_basile-239453662/?fbclid=IwAROW_eI5uS-Qj1q8UAWFETDSGuHvRCgKAGwUqoeQqu0WDpAEFKz6-UgcuHY